

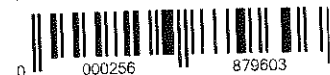


*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0013664-19
Data 24/04/2019
Classificazione IX.01.01E



COSTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO PERMANENTE DI CONFRONTO E MONITORAGGIO PER LE ATTIVITÀ DI COPIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE DI BACINO DISTRETTUALE E AREE NATURALI PROTETTE

tra

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (C.F. 9408599063), con sede in Caserta - Viale A. Lincoln A4 - legalmente rappresentata dal *Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli*;

e

Provincia di Barletta - Andria - Trani (C.F. 06931240722), in qualità di Soggetto affidatario della gestione provvisoria del **Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto** con sede in Andria, Piazza Pio X, n. 9 - legalmente rappresentata dal *Presidente Avv. Nicola Giorgino*, nonché *Presidente del Parco Naturale Regionale*.

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE.

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*".

Visto il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento".

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "*Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo»*".



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



PROVINCIA DI BARLETTA -- ANDRIA -- TRANI

Visto il Decreto 17 luglio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque".

Visto il Decreto-Legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25, con cui si differiva il termine indicato all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, alla data del 28 febbraio 2010.

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni".

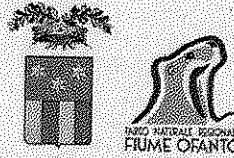
Visto il Decreto 8 novembre 2010, n. 260 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo 152/06.

Visto il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, "Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque", nello specifico l'art. 4, co. 1 –lettera b), in cui "le autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006 e prevedendo che "in fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della (...) legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto"; tale norma, modificando il citato comma 2-bis dell'art. 170 del d.lgs. 152/2006 e il comma 2 dell'art. 1 della legge 13/2009, ha altresì previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla ex legge 18 maggio 1989, n. 183 "fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3 dell'art. 63 del d.lgs. 152/2006" specificando che fino a tale data "sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino (...) dal 30 aprile 2006".



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



PROVINCIA DI BARLETTA -- ANDRIA -- TRANI

Vista l'approvazione nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, del II ciclo del Piano di Gestione delle Acque -DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.25 del 31.01.2017) e del I ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.28 del 03.02.2017).

Viste le attività predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle azioni finalizzate agli altri strumenti di Piano quali frane e coste.

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183.*"

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot. n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2018 (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla Legge n.183/89, all'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e del decreto n.294 del 25 ottobre 2016*".

PREMESSO

Che la L. n. 221/2015 intervenuta a modificare/integrare il D.Lgs. 152/2006 ha sancito di fatto l'avvio del processo finalizzato all'articolazione ed operatività delle Autorità di Bacino distrettuali;

Che l'entrata in vigore del DM n. 294 del 25.10.2016 (G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017) ha decretato la soppressione delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e l'avvio dell'operatività dei Distretti Idrografici;

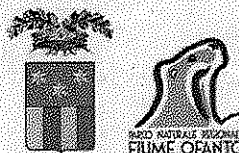
Che la Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, definisce l'azione comunitaria per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;

Che la Direttiva 2007/60/CE nei "*considerato*" specifica tra l'altro che.

- "*La direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, introduce l'obbligo di predisporre piani di gestione dei bacini idrografici per tutti i distretti idrografici al fine di realizzare un buono stato ecologico e chimico delle acque e contribuirà a mitigare gli effetti delle alluvioni*"- (considerato 4)



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

- *“L'elaborazione dei piani di gestione dei bacini idrografici previsti dalla direttiva 2000/60/CE e l'elaborazione dei piani di gestione del rischio di alluvioni di cui alla presente direttiva rientrano nella gestione integrata dei bacini idrografici”*- (considerato 17);

Che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, *“mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...”*;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base alle norme vigenti ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89;

Che la pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico;

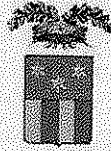
Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ad oggi ha realizzato:

- *Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)* dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Puglia, adottato dal Comitato Istituzionale il 15/12/2004, approvato dal Comitato Istituzionale il 30/11/2005.
- *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U.-Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.
- *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015; approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tra le Misure programmate ed approvate in entrambi i piani presenta le misure WIN WIN che rappresentano azioni aggregate e sinergiche dei due piani di gestione, correlano gli obiettivi finalizzati a garantire la prevenzione per la mitigazione del rischio idrogeologico con quelli di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ecologica del suolo e dei corpi



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



PROVINCIA DI BARLETTA--ANDRIA--TRANI

idrici (superficiali e sotterranei) nonché quelli di potenziare la capacità di adattamento delle nostre città e renderle meno vulnerabili.

CONSIDERATO CHE

Al fine di un governo condiviso delle “risorse acqua, suolo, ambiente, territorio, infrastrutture, sicurezza”, è necessario programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di misure per la gestione sostenibile delle risorse acqua e suolo e del sistema territoriale/ambientale, attraverso forme di integrazione tra soggetti pubblici;

L'efficienza del percorso definito e la realizzazione di forme di integrazione tra amministrazioni pubbliche, interessate nella gestione delle risorse e mitigazione delle principali problematiche, può garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e contribuire in tal modo alla competitività dei sistemi territoriali, valorizzazione del sistema fisico/paesaggistico e relativo sviluppo;

La Provincia di Barletta, Andria, Trani, nel suo ruolo di Soggetto gestore del Parco naturale Regionale del fiume Ofanto, così come delegato della Regione Puglia con DGR n. 998/2013, ha dato avvio alle attività di redazione del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, del Piano Pluriennale economico sociale nonché del Regolamento dell'area naturale protetta (di cui agli artt 20, 21, 22 della L.R. 19/1997);

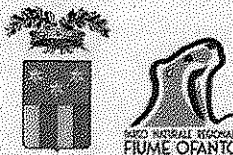
L'elaborazione di tali strumenti è finalizzata a garantire la tutela dei valori naturali e ambientali con riferimento alla conservazione, all'aumento della biodiversità e alla promozione e valorizzazione delle attività sostenibili in stretta connessione con le *finalità* (art. 2) e le *norme di tutela e salvaguardia del territorio* (art. 5) della Legge istitutiva dell'area protetta regionale (L.R. n. 37/2007); con particolare attenzione al *ripristino e a rinaturalizzare gli ambienti fluviali, le zone umide e gli ambienti costieri e ripariali, incrementandone la superficie e migliorandone la funzionalità ecologica, il recupero e la salvaguardia delle funzionalità generali del sistema idrologico, salvaguardando gli equilibri idraulici e idrogeologici*;

Con Deliberazione del Presidente della Provincia Barletta Andria – Trani, n.60 del 4.12.2017 è stato approvato il Programma operativo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, nel quale oltre alla definizione delle diverse fasi dell'iter di formazione ed approvazione degli strumenti, sono stati delineati possibili orientamenti inerenti l'attivazione di percorsi di concertazione inter – istituzionale finalizzati ad affrontare temi e problematiche complesse che richiedono la costruzione di azioni congiunte ed integrate;

Con Deliberazione del Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani n. 41 del 29.10.2018 è stato approvato l'Atto di Indirizzo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (artt. 20, 21, 22 L.R. 19/97)”. Tale Atto *-è finalizzato restituire la struttura di dettaglio degli stessi strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, sia in termini di organizzazione che di*



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



PROVINCIA DI BARLETTA--ANDRIA--TRANI

contenuto dei singoli Contenuti di Conoscenza e di Assetto che dovranno essere prodotti in sede di elaborazione del Piano;

Il Piano Territoriale del Parco del Fiume Ofanto, in ottemperanza alla D.G.R. Puglia n. 1366 del 3.08.2007, assume funzione anche di Piano di Gestione del SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti" le cui Misure di conservazione ai sensi delle Direttive comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sono definite nel Regolamento Regionale Puglia n. 6/2016 (BURP n. 55 del 12.05.2017 SUPP.);

con la D.G.R. Puglia n.2291 del 21.12.2017 Sono state designate 35 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nella Regione Puglia tra cui la ZSC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti";

Il processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto prevede l'impiego del Contratto di Fiume (art. 68 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) quale strumento alla scala di sotto bacino/area parco, finalizzato alla definizione, condivisione ed alla successiva attuazione di interventi e relativi profili di competenza e responsabilità dei soggetti coinvolti, nell'ambito di una visione più ampia e complessiva;

Il Piano del Parco assume le caratteristiche di piano – Progetto, le cui azioni devono poter concorrere alla costruzione del Piano Direttore in cui sono definite le più appropriate strategie di orientamento e di governo delle acque alla scala dell'intero bacino idrografico, in piena condivisione rispetto all'idea di un "Contratto di Contratti" (sancita con l'adesione della Regione Puglia alla Carta Nazionale dei contratti di Fiume con la DGR n.2322 del 28.12.2017) e in continuità con quanto sancito nel Patto Val d'Ofanto, siglato nel 2014 ad Avellino tra tutte le Amministrazioni locali e molti degli Enti rientranti nel bacino – idrografico interregionale del fiume Ofanto;

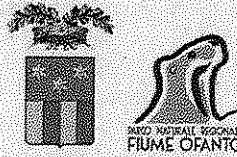
Si riconosce l'esigenza di dare attuazione alle azioni di mitigazione e gestione del rischio indotto da dei fenomeni naturali, tutela e valorizzazione del sistema ambientale antropico e culturale attraverso un insieme coordinato di misure ed interventi connessi;

I suddetti obiettivi possono essere perseguiti solo attraverso la definizione di un *percorso tecnico-scientifico e gestionale innovativo* condiviso dalle parti, attraverso la costituzione di un *Tavolo tecnico Permanente di confronto e monitoraggio*;

La Provincia di Barletta Andria Trani ha sottoscritto con l'ISPRA, il protocollo d'intesa per la cooperazione sui temi della pianificazione territoriale indirizzata alla conservazione e diffusione della naturalità diffusa e del paesaggio, infrastrutture verdi (Green Infrastrutture) e servizi ecosistemici approvata con Deliberazione del Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani n. 43 del 1.10.2017 e successivamente sottoscritto in data 11.10.2017;



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

La Provincia di Barletta Andria Trani dal 2018 è socio sostenitore del Centro Italiano di Riqualificazione, quest'ultimo componente del Comitato Scientifico per l'Atto di Indirizzo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (artt. 20, 21, 22 L.R. 19/97);

La Provincia di Barletta Andria Trani, nell'ambito delle attività preliminari all'elaborazione degli strumenti di attuazione del Parco di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997, ha ritenuto necessario attivare partenariati inter-istituzionali, invitando con nota prot. 4154 del 20.02.2018 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a voler supportare la stessa in alcune tematiche ritenute prioritarie per l'elaborazione dei predetti strumenti attuativi, così come di seguito indicate:

- *Individuazione alveo attivo, ovvero definizione ed individuazione della consistenza del demanio fluviale;*
- *Gestione sostenibile dei sedimenti;*
- *Minimo Vitale in Alveo "E-FLOW";*
- *Coordinamento del Contratto di Fiume del basso Ofanto alla scala di Bacino idrografico;*

Le suddette tematiche sono parte integrante della pianificazione e programmazione distrettuale sia perché oggetto di attenzione all'attuazione di alcune Misure Win Win che rappresentano azioni correlate dei due *Piani di Gestione Acque e del Rischio Alluvione* sia perché la collaborazione tra Enti è un'attività da perseguire per la gestione organica ed unitaria del territorio. In tal senso sono state intraprese attività propedeutiche (giusto verbale della riunione tenutasi in data 6.03.2018, convocata con nota in atti al prot. n. 0006751-18 del 20.02.2018);

Nell'ambito del processo di elaborazione degli strumenti attuativi del Parco è importante individuare una invariante spaziale per il fiume, ovvero la consistenza delle aree appartenenti al demanio fluviale al fine di quantificare l'estensione e stimare, in ragione della loro dimensione, la possibilità di utilizzare, evitando gli espropri, per la realizzazione di interventi specifici (ripristino e rinaturalizzazione degli habitat fluviali atti alla salvaguardia delle funzionalità generali del sistema idrologico, degli equilibri idraulici e idrogeologici);

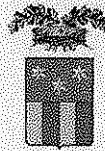
Risulta pertanto opportuno assicurare una gestione omogenea e unitaria delle suddette azioni al fine di un efficiente ed efficace sviluppo delle politiche di tutela e riqualificazione ambientale, onde garantire un armonico sviluppo socio-economico delle comunità locali;

Che l'area in parola è interessata da una serie di azioni e progetti, che occorre capitalizzare e rendere integrate al percorso da porre in essere, al fine di ottimizzare le attività e capitalizzare gli investimenti;

Alla luce di quanto sopra, è emersa la volontà condivisa dalle parti di un confronto costante e continuo al fine di ottimizzare e coordinare quanto programmabile e da porre in essere per la risoluzione delle criticità del fiume Ofanto, attraverso la costituzione di un *Tavolo tecnico permanente di confronto e monitoraggio* come proposto dall'Autorità di Distretto;



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, TRA LE PARTI COME SOPRA
COSTITUITE SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante del presente Atto e si intendono ivi integralmente.

Articolo 2

Con il presente Atto, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Provincia di Barletta - Andria - Trani nel suo ruolo di Soggetto affidatario per la gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, istituiscono un *Tavolo Tecnico permanente di controllo e monitoraggio* per una **collaborazione interistituzionale, di natura metodologica ed applicativo - sperimentale** di azioni finalizzate:

- *alla individuazione alveo attivo, ovvero definizione ed individuazione della consistenza del demanio fluviale;*
- *alla valutazione del sistema fluviale nella sua interezza;*
- *alla tutela e salvaguardia dei corpi idrici;*
- *al supporto all'attuazione del Contratto di fiume del basso Ofanto alla scala di Bacino idrografico, tenuto conto delle varie iniziative in atto, quali il contratto di fiume dell'Alto Ofanto.*

Articolo 3

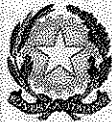
Sono determinati i seguenti obiettivi programmatici:

- *garantire la massima collaborazione nella pianificazione e gestione delle diverse fasi di ogni intervento strutturale e non strutturale nell'ambito delle azioni/tematiche individuate afferenti il bacino del fiume Ofanto in correlazione con la pianificazione e programmazione distrettuale;*
- *contribuire alla diffusione dell'informazione sui percorsi tecnico - amministrativi individuati con il contributo del Tavolo di cui al presente atto;*
- *sviluppare progetti ed iniziative di interesse comune che costituiranno programma specifico concertato con gli Enti sottoscrittori.*

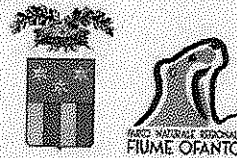
Articolo 4

Fermo restando il conseguimento degli obiettivi programmatici di cui al precedente articolo, costituiscono ambiti specifici di operatività prioritaria del Tavolo Tecnico la valutazione dell'evoluzione morfologica ed idraulica del sistema fluviale la declinazione ed il recepimento negli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto con specifici riferimenti e le tematiche di cui all'art. 2:

- *individuazione/condivisione dell'alveo attivo e consistenza del demanio fluviale;*
- *indirizzi metodologici in materia di gestione sostenibile dei sedimenti in linea con le misure correlate dei Piani di Gestione ;*
- *misure relative alla tutela e salvaguardia dei corpi idrici.*
- *Indirizzi e/o direttive per uso corretto del sistema fisico - ambientale e interesse ai fini:*
 - *della difesa e gestione del rischio indotto da fenomeni naturali;*
 - *della sostenibilità negli usi.*



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Articolo 5

Il Tavolo di cui al presente atto è istituito dalla sottoscrizione dello stesso ed ha la durata di tre anni rinnovabili d'intesa tra le parti.

Sono connessi temporalmente alla stesura degli strumenti attuativi del Parco lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4.

Eventuali modificazioni e/o integrazioni, in termini di contenuti e di efficacia temporale, al presente Atto saranno condivise tra le Parti mediante formali successivi atti.

Articolo 6

Sarà individuato un gruppo di lavoro, composto da funzionari degli Enti firmatari l'accordo, che costituirà il Tavolo tecnico. Sarà cura di ciascun Ente nominare i propri rappresentanti entro 15 giorni dalla stipula del presente atto, ciascuno dei soggetti firmatari nominerà un proprio rappresentante nonché responsabile, referente per i lavori del Tavolo tecnico.

Il Tavolo potrà avvalersi del Comitato Scientifico per l'Atto di Indirizzo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (artt. 20, 21, 22 L.R. 19/97) e dei Tavoli ed esperti costituiti nell'ambito delle attività Distrettuali.

Articolo 7

Gli Enti sottoscrittori convocheranno riunioni periodiche del Tavolo tecnico presso la sede della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ovvero presso la sede della Provincia di Barletta - Andria - Trani.

Articolo 8

Il Tavolo come sopra costituito è aperto all'adesione di ogni altro soggetto istituzionale che volesse fornirvi il proprio contributo.

Articolo 9

Il tavolo potrà essere integrato in ragione delle tematiche da trattare da ulteriori rappresentanti degli Enti ed Associazioni firmatarie.

La partecipazione al *tavolo tecnico* è prestata a titolo gratuito.

Letto, approvato e sottoscritto

**Per l'Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale**

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera CORBELLI

**Per il Parco Naturale Regionale del Fiume
Ofanto**

Il Presidente della Provincia di Barletta Andria
Trani
Avv. Nicola GIORGINO